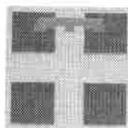


Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00023887/A0100C-04 11/07/16 CR

**CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE***Gruppo Consiliare Forza Italia*

2. 2.18.1/114Z/16X

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mauro LAUS
SEDE**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 114Z**
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)**Oggetto: Contributo economico a sostegno della domiciliarità per non autosufficienze in lungoassistenza a favore di anziani e disabili**

PREMESSO che la l. 296/2006 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)”, all’art. 1, comma 1264, ha istituito il Fondo per le non autosufficienze presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di garantire l’attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali su tutto il territorio nazionale;

CONSIDERATO che la D.G.R. n. 39-11190 del 6 aprile 2009, ha istituito sul territorio regionale il contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lungoassistenza di anziani non autosufficienti e ha stabilito il principio che, sulle prestazioni di assistenza tutelare socio-sanitaria, l’ASL assume a proprio carico il 50% del costo, mentre il restante 50% è a carico dell’Ente Gestore;

CONSIDERATO che la D.G.R. n. 56-13332 del 15 febbraio 2010, ha esteso tale misura a persone con disabilità non autosufficienti di età inferiore a 65 anni, riconoscendo altresì un rimborso spese a favore del familiare e dell’affidatario;

POSTO che la l.r. 10/2010 promuove il benessere, la qualità della vita e l’autonomia dei soggetti non autosufficienti permettendo loro di usufruire di cure e assistenza sanitaria presso il domicilio;

APPRESO che nel tortonese, alcuni Consorzi hanno comunicato la sospensione, dal mese di marzo 2016, del contributo economico mensilmente erogato a sostegno della domiciliarità per non autosufficienze, per il mancato trasferimento, da parte degli enti preposti, del fondo destinato a finanziare tali contributi;

RILEVATO che l’art. 9 del Regolamento per l’erogazione di interventi economici a sostegno della domiciliarità di persone non autosufficienti del 2010 dispone che “Gli Enti erogatori (ASL, EE.GG.), nell’ambito delle risorse messe a disposizione, provvederanno a versare il contributo, comprensivo della quota sanitaria e sociale, ai beneficiari con cadenza mensile”;

CONSIDERATO che il TAR del Piemonte, con la sentenza 156/2015, accogliendo il ricorso di varie organizzazioni del territorio, annullava alcune delibere della Giunta regionale che consentivano il trasferimento delle risorse per la non autosufficienza agli enti gestori, confermando che le prestazioni socio-sanitarie domiciliari fornite da badanti e volontariamente da familiari di persone non autosufficienti sono LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), ovvero diritti che non possono essere negati neppure con la motivazione delle ristrettezze di bilancio o delle esigenze di risanamento finanziario;

TENUTO CONTO che con D.D. n. 890 del 23 novembre 2015, si definiva l'assegnazione e il riparto delle risorse del Fondo per le non autosufficienze per l'anno 2015, destinando alla Regione Piemonte la somma di euro 31.278.000,00, corrisposti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base al Decreto interministeriale del 14 maggio 2015, al fine di sostenere la continuità degli interventi economici a favore della domiciliarità in lungoassistenza delle persone anziane non autosufficienti e delle persone disabili di età inferiore a 65 anni;

RITENUTO necessario garantire ai cittadini non autosufficienti l'assistenza socio-sanitaria e la continuità nel mantenimento del contributo economico a sostegno della domiciliarità al fine di promuovere il benessere, l'autonomia dei soggetti e la qualità nei servizi erogati

SI INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore

- per conoscere le motivazioni del mancato trasferimento del fondo destinato a finanziare le risorse messe a disposizione della domiciliarità per non autosufficienze su tutto il territorio regionale a favore di anziani e persone con disabilità affinché venga salvaguardato il loro diritto all'assistenza e mantenuto l'attuale servizio.

IL CONSIGLIERE FIRMATARIO

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).